



Sociale
Disabilità,
il Tar del Lazio prende
posizione
pag.3

Attualità
Adolescenti e droga,
un rapporto pericoloso
pag.4

Sanità
Epatite C e Cirrosi,
la prima rete italiana
"hub & spoke" che si
integra con il web
pag.5

Sociale
I minori immigrati soli,
dramma nel dramma
pag.6

Sociale
La crisi economica non
incide sul volontariato
pag.6

Le Pillole dell'Anio
Scottature da sole
o da meduse, come
evitarle?
pag.7

Nessun'altra pianta come il frumento ha influenzato la storia dell'uomo, dal neolitico fino ai giorni nostri, condizionando talmente le sue azioni e segnando profondamente gli eventi che hanno portato all'attuale assetto della geografia sociale e politica di vaste aree del pianeta. Tutte queste convergenze storiche, tra uomo e frumento, si possono intuire nei significati che il primo ha attribuito a quest'ultimo, in termini di soddisfazione di necessità primaria per il suo sostentamento materiale, si potrebbe infatti sostenere che: "non ci sarebbe stata storia dell'uomo senza frumento, né storia del frumento senza l'uomo".

pag. 2



Grano antico, "Oro del Mediterraneo", da sempre alla portata di tutti

Diecimila anni fa l'uomo ha iniziato ad addomesticare le piante che gli servivano come sostentamento: nacque così l'agricoltura, una delle prime fu proprio il frumento. La sua importanza per l'evoluzione del genere umano è testimoniata dalle credenze popolari degli antichi popoli che lo ritenevano un dono degli dei. L'illustre botanico Bertolino studiò sulle origini del grano e si sbilanciò a favore dell'origine siciliana, confortato da citazioni nell'Odissea e dal fatto di averlo trovato spontaneamente sull'isola. Dopo l'ultima glaciazione, avvenuta 13.000 anni fa alla fine del paleolitico, la temperatura cominciò a elevarsi fino a stabilizzarsi nel continente euroasiatico, determinando una forte emigrazione umana in zone più fertili, vocate all'agricoltura ed in particolare alla coltivazione del grano. L'insediamento interessò una parte molto rigogliosa: "la mezza luna fertile", questo territorio si estende dalla penisola del Sinai, costeggiando tutto il Mediterraneo. Questa estesa zona presenta una vasta gamma di situazioni meteorologiche che sono adatte alla vita di numerose specie vegetali, determinante per l'agricoltura fu la presenza di molte specie spontanee di graminacee, come il grano, che determinò un aumento della popolazione e della sua coltivazione. Esso passò quindi dall'Egitto in Libia e da qui in tutta la costa africana settentrionale, arrivando anche in Sicilia. Nell'Isola, si hanno notizie indirette di coltivazioni di frumento da reperti archeologici datati 7300-6500 a.c. dove sono stati trovati paglia e carioidi carbonizzate. Anche le sacre scritture parlano del grano, basti pensare

alla parola "bet-leheni" che vuol dire casa del pane. Anche il mondo dei romani e greci ha parlato del grano, la dea greca Demetra ebbe una figlia da Zeus, Persefone. Persefone da ragazza venne rapita e si dice che Demetra, per la gioia di aver ritrovato sua figlia fece germinare il grano. Demetra fu adottata dai romani con il nome Cerere (da cui il termine cereale). La Sicilia divenne un vero e proprio granaio che i greci sfruttarono dopo aver cacciato i siculi. Nell'antica Roma le città erano formate da grandi masse popolari, gli approvvigionamenti di frumento erano assicurati dalle colonie, in particolare da quelle delle coste mediterranee, che rappresentavano il vero granaio dell'impero. Con l'invasione di queste coste per opera dei vandali, l'impero non poteva più contare sulle scorte di grano e questo segnò un calo demografico, molte terre coltivate a frumento furono abbandonate e nel corso dei secoli si degradarono, perciò finì così il sistema agrario romano e l'uomo entrò cupamente nel medioevo. Fra le varietà di grano coltivate in Sicilia spiccano il Simeto, seguito da specie autoctone e importanti perché antiche come il Russello e la Timilia, che oggi contano un comprensorio di coltivazione in tutta la Sicilia di soli circa 200 ha (ettari). I grani antichi siciliani, sono il patrimonio genetico appartenente alla biodiversità mediterranea e frutto della selezione fatta dai contadini in novemila anni di storia. La loro coltivazione è stata abbandonata per decenni, soppiantata da nuovi grani modificati. Tutto iniziò quando il grano fu nanizzato, poiché c'era la necessità da parte delle industrie chimiche di piazzare il nitrato di ammo-



nio, ma anche delle industrie meccaniche di vendere le nuove macchine per la raccolta della granella. Un altro motivo della causa della scomparsa e abbandono dei grani siciliani è stato quello di togliere il diritto di semina al contadino, diffondendo grani sempre più iperproteici, che il nostro intestino non riesce a digerire, presumibilmente dando così origine alle intolleranze oggi così diffuse. Tuttavia, il motivo principale è stato quello della resa della granella, in quanto i grani antichi producono il 50% in meno rispetto alle varietà moderne, 20 q/ha invece di 40-50 q/ha. Anche il suo prezzo sul mercato ne risente, in quanto un chilogrammo di pasta con grano antico siciliano costa 5€ al chilo, mentre 1 kg di pasta con grano moderno costa 90 centesimi, trascurando però il rapporto qualità-prezzo. Le differenze tra i grani siciliani antichi e quelli moderni si riscontrano in diversi settori, in quello botanico e in quello agronomico.

Il "Simeto" è una specie moderna introdotta nella nostra cerealicoltura. Si presenta con un'altezza generalmente compresa tra 70-100 cm che facilita la meccanizzazione, evitando i problemi elencati precedentemente con il Russello. Le foglie sono generalmente di colore verde e ricoperte da una peluria biancastra. Le spighe sono molto regolari, a forma di barca e hanno un colore giallo oro. La granella è molto attaccata alle glume, ciò evita dispersioni, come invece accade nel Russello. Infine le carioidi sono state modificate geneticamente, dandogli una forma perfetta, per evitare intasamenti nel gruppo trebbiante. Il culmo presenta molti internodi vuoti, ed essi sono molto flessibili, questa è un'altra caratteristica che evita problemi durante la meccanizzazione, sia nella trebbiatura sia nel processo d'impallo della paglia.

Francesco Schifano



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI

INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS. ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO

WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cel. 327 1058421

Numero Verde - Sicilia

800 134 851

Lunedì - Venerdì: 9:30-13:00 / 15:00-18:00

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericoltura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it

Disabilità, il Tar del Lazio prende posizione

Un'ordinanza del 12 giugno, che ha accolto il ricorso dei centri accreditati, ha ritenuto illegittimo che la prescrizione dei trattamenti per le persone disabili debba essere necessariamente effettuata dallo specialista operatore in struttura pubblica.

Il Tar del Lazio ha ritenuto illegittimo che la prescrizione dei trattamenti per le persone con disabilità debba essere necessariamente effettuata dallo specialista operatore in struttura pubblica (ospedaliera o territoriale). La decisione contenuta in un'ordinanza del 12 giugno, in cui è stato accolto il ricorso per annullamento previa sospensione del decreto della Regione Lazio n. 39/2012 recante norme in materia di non autosufficienza e disabilità. A proporre il ricorso l'Anffas Cisterna di Latina, la Federazione degli organismi per l'assistenza alle persone disabili (Foai), l'Associazione religiosa Istituti sociosanitari (Aris), l'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) e la Federazione nazionale associazione famiglie e centri tutela minori (Ftm). Il decreto impugnato era già stato respinto una volta dal Tribunale amministrativo del

Lazio, che nel novembre del 2013 lo aveva rinviato alla Regione chiedendo di modificare il comma 2 del punto 5.1, che recita: "L'accesso avviene tramite prescrizione del medico specialista di riferimento per la specifica disabilità, operante in struttura pubblica (ospedaliera o territoriale)". Una norma che secondo i ricorrenti "squalifica, di fatto, le équipe delle strutture accreditate", attribuendo invece assoluta validità alla prescrizione fatta da un qualunque specialista esterno (ospedaliero o della Asl) "anche se vede il paziente una sola volta e senza effettuare test". Le modifiche introdotte dal Commissario ad Acta sono state considerate «elusive» dai ricorrenti, perciò la Regione aveva imposto l'utilizzo del ricettario Ssn lasciando di fatto inalterato l'obbligo di ricorrere per le prescrizioni allo specialista pubblico. Di qui il secondo ricorso nuova-



mente accolto dal Tar Lazio. "La Regione risponda al segnale del Tar - ha dichiarato Michele Bellomo, presidente regionale dell'Associazione religiosa Istituti sociosanitari (Aris) -. La volta scorsa, nonostante avessimo vinto, la Regione emanò una nuova norma ancora più stringente - spiega Bellomo - speriamo che non lo rifaccia producendo più danno al libero accesso dei cittadini alle cure. I tecnici della Regione non hanno capito che uno specialista è uno specialista e che la struttura accreditata ha tutti i requisiti per essere considerata allo stesso livello del pubblico per questo non vedo

perché fare discriminazioni". "La Regione ha mille possibilità di controllo, poiché i progetti riabilitativi sono inseriti entro 30 giorni ed è possibile verificarli in tempo reale e intervenire immediatamente - ha concluso Massimo Sala, presidente della Federazione degli organismi per l'assistenza alle persone disabili (Foai) -. Inoltre, la spesa è governata tramite budget già assegnati, oltre i quali non si può andare. Se la sentenza di febbraio confermerà la sospensione e l'elusione, la Regione Lazio dovrà accettare che non è corretto che solo il servizio pubblico possa fare prescrizioni".



ADOTTA ANCHE TU UN TASSO BASSO

CHIAMA SUBITO ASSIFIN ITALIA

CAMPAGNA PER LA DIFESA DELLE FAMIGLIE E LA DIFFUSIONE DEL TASSO BASSO

Assifin Italia propone Tasso Basso, il prestito alle migliori condizioni riservato ai dipendenti ed ai pensionati. Veloce, conveniente, adatto alle esigenze di tutti. Chiama il numero di telefono **091.6519418** o visita www.assifinitalia.it

RINNOVO E CONSOLIDAMENTO PRESTITI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO

CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO



Assifin Italia srl • Corso Tukory, 250 - Palermo

 Parcheggio gratuito per i clienti



Adolescenti e droga, un rapporto pericoloso



Recentemente, è uscita l'indagine Espad-Italia 2013 dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa sulle abitudini degli studenti in fatto di droga e il quadro che emerge impone alcune riflessioni. Secondo l'indagine, dopo aver esaminato un campione di 45mila ragazzi coinvolti nello studio, appartenenti a 516 scuole secondarie superiori su tutto il territorio nazionale, si calcola che 16mila adolescenti sono schiavi dell'eroina, 55mila lo sono della cocaina e 520mila giovani fumano lo spinello. Per quest'ultima sostanza, si osserva una ripresa dei consumi tra il 2012 ed il 2013 e i giovani che l'hanno sperimentata almeno una volta nella vita, si suppone siano 3 su 10, mentre 1 su 5 (poco più di 75.000 ra-

gazzi) consumerebbe cannabis quasi quotidianamente (20 o più volte al mese). La maggior parte dei giovani la fumerebbe occasionalmente, non più di 10 volte durante l'anno (61%), mentre il 27% la prenderebbe più assiduamente, 20 o più volte durante l'anno. Un altro dato che desta perplessità, è che l'84% non ha usato anche altre sostanze illegali, preferendo utilizzare quelle legali. Perciò, il 62% avrebbe fumato quotidianamente, l'11% avrebbe bevuto alcolici quasi tutti i giorni e il 14% avrebbe utilizzato psicofarmaci senza settenniali, eccetto Liguria ed Emilia-Romagna, e in Campania si registrano prevalenze inferiori alla media nazionale, perciò nel corso degli anni le ipotizzare che ci sarebbero circa 36 mila studenti che nel corso della vita avrebbero provato eroina o altri oppiacei e poco più di 28 mila l'avrebbero utilizzata nell'ultimo anno. Quasi 23 mila studenti l'avrebbero utilizzata nelle ultime settimane prima dell'indagine e per 15 mila ragazzi il consumo sarebbe stato frequente. Si sta inoltre abbassando l'età del primo approccio, poiché, se nel 2009 succedeva mediamente a 15

anni, oggi la soglia si è anticipata a 14 anni. Questa novità potrebbe dipendere, secondo i ricercatori, dai nuovi modi di assunzione dell'eroina, che è fumata anziché iniettata per endovena come avveniva in precedenza. Le droghe sintetiche sarebbero state provate dal 4% degli studenti almeno una volta e poco meno del 3% nell'ultimo anno. La maggior parte (60%) farebbe un uso occasionale di queste sostanze, anche se quasi 1 consumatore su 3 le avrebbe utilizzate 20 volte o anche più durante l'anno. Il consumo di alcolici non accenna a diminuire e sono pochi i ragazzi che non hanno bevuto durante l'anno (11%), anche tra i 15-17enni, per i quali è vietata sia la somministrazione sia la vendita. Il 5% degli studenti berrebbe alcolici quasi tutti i giorni, preferendo la birra, tanto che gli studenti che prendono 5 o più bicchieri di fila in un paio d'ore almeno una volta nell'ultimo mese prima della ricerca, sarebbero 820 mila e di questi il 14% l'avrebbe fatto 6 o più volte nell'ultimo mese. L'ultima tendenza riguarda gli psicofarmaci non prescritti dal medico, di cui avrebbe fatto uso il 17% degli studenti alme-

no una volta nella vita e il 9% durante l'anno, soprattutto quelli per dormire. Tuttavia, si va espandendo la tendenza a usare in modo concomitante psicofarmaci e droghe, oltre che alcol. Nel consumo di psicofarmaci, le ragazze avrebbero conquistato il primato, con prevalenze che risultano di gran lunga superiori a quelle dei coetanei rispettivamente il 12% contro il 6%. Il Dipartimento politiche antidroga ha commentato che i dati diffusi dal Cnr sui consumi giovanili di droga "confermano in linea di massima quanto già riscontrato dall'indagine eseguita dal Dpa nel corso del primo semestre 2013 e i dati presentati nella Relazione al Parlamento del giugno scorso". In particolare, per quanto riguarda la cannabis, il Dpa ha calcolato un aumento tra il 2012 e il 2013 dell'1,7%, mentre il consumo della cocaina (1,7% nel 2013 contro 1,9% nel 2012) è sostanzialmente stabile così come per l'ecstasy e per le amfetamine (1,1%). Si è rilevato, però, un leggero aumento per gli allucinogeni (1,9% nel 2013 contro 1,7%), mentre si rivela stabile anche il consumo di eroina (0,34% contro il precedente 0,32%).

Pubbliredazionale

Fumare fa veramente male?



“Fumare nuoce gravemente alla salute” è scritto in ogni pacchetto di sigarette!“. Il 78% dei fumatori è destinato a morire a causa di questo vizio”, sostiene la Lega italiana per la lotta contro i tumori, ma, purtroppo, nonostante le numerose campagne antifumo, il numero dei fumatori non accenna a diminuire. **Perché fa male? Che cosa è nocivo nella sigaretta? Per quale motivo si fuma?**

A queste domande cerco di dare delle spiegazioni per capire sino a che punto arriva

il rischio fumo. Responsabile della dipendenza fisica è la nicotina che stimola il sistema nervoso a liberare sostanze eccitanti quali l'adrenalina e la noradrenalina. L'organismo si abitua a questa iperstimolazione fino a non poterne fare a meno e sono sufficienti poche sigarette per diventare dipendenti, ma per fortuna dura poco tempo, poiché gli effetti del tasso di nicotina nel sangue in pochi giorni scompaiono, quindi, chi vuole smettere resiste qualche giorno. Più "dura a morire" è la dipendenza psicologica, la sigaretta

soddisfa in sicurezza e bisogni profondi, coprendo una carenza differente.

Il tabacco produce piacere ed è un tranquillante ed uno stimolante. La maggior parte dei fumatori inizia da adolescente, poiché la sigaretta dà sicurezza, può ricordare esperienze infantili rassicuranti e gratificanti. Sacralizza momenti rituali come dopo aver preso un bicchiere di vino o una tazzina di caffè. Tra i diversi componenti di una sigaretta, due sono pericolosi per la salute, il catrame e la nicotina. Principalmente responsabile per il tumore ai polmoni è il catrame che causa alterazioni all'epitelio che riveste le vie aeree e che, intaccando la cellula, si trasforma in tumore. Responsabile del catrame è anche l'enfisema che procura la paralisi delle ciglie, filamenti che ricoprono l'apparato polmonare e che servono a

proteggere dai batteri e inquinamenti chimici.

La nicotina non arriva ai polmoni, ma entra direttamente nella circolazione del sangue, causando tachicardia, infarto del miocardio, ictus, ed è responsabile anche di obesità, ipertensione e diabete. A questo punto ci si domanda quale metodo si deve attuare per smettere? Innanzitutto, la determinazione del consumatore, perché, essendo ad alto rischio, deve partire dal presupposto "Meglio prevenire che soffrire". Efficace è l'intervento psicoterapeutico, l'agopuntura, e affiancato alla medicina complementare come la bioenergia, la digitopressione, auricolterapia che agiscono sui centri nervosi, conquistando a poco a poco equilibri e sicurezze proprie.

Maria Grazia Costantino,
Naturopata

Epatite C e Cirrosi, la prima rete italiana "hub & spoke" che si integra con il web

Fabio Cartabellotta: "In Sicilia 20 mila nuovi casi diagnosticati, che oggi potrebbero giovare delle nuove terapie antivirali, con equità di accesso e una scala di priorità"

Sarà la prima rete in Italia di tipo Hub & Spoke a integrare un modello di comunicazione capillare, grazie a Internet. Una rete nella rete, dunque, per rendere più efficace ed efficiente il trattamento dell'epatite cronica e della cirrosi dal virus dell'epatite C (HCV). Il modello Hub & Spoke, letteralmente "mozzo e ragni", serve alla gestione condivisa dei pazienti con malattia complessa, dove gli spoke, ovvero gli ospedali periferici presenti sul territorio, indirizzano i soggetti ai centri regionali di alta specializzazione (hub).

La rete, che è partita da circa un anno, ha già consentito di trattare con appropriatezza i pazienti con malattia epatica grave e oggi si arricchisce del progetto web che sarà presentato giovedì 26 giugno a Caltanissetta, nella sede del Cefpas, il Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario.

"Rispetto agli altri quattro esempi di Hub & Spoke presenti in Italia - afferma Fabio Cartabellotta, medico epatologo coordinatore del network e dirigente medico dell'ospedale Buccheri La Ferla di Palermo - la rete siciliana è il primo caso di implementazione di un modello di comunicazione via web, grazie al quale

sarà possibile conoscere i percorsi diagnostici e terapeutici definiti dal documento tecnico e delle linee guida regionali, e attraverso il quale i centri comunicheranno tra loro garantendo appropriatezza ed equità di accesso a tutti i pazienti che necessitano della terapia". I modelli delle reti integrate e Hub & Spoke sono strumenti innovativi, capaci di ottimizzare al tempo stesso l'assistenza del paziente e la gestione delle risorse eco-

nomiche del sistema sanitario. Per questo motivo sono stati previsti dall'assessorato alla Salute della Regione Sicilia nel "Piano della salute 2011-2013", fortemente voluti dall'assessore alla Salute Lucia Borsellino e promossi da Maria Grazia Furnari, dirigente responsabile dell'Area interdipartimentale 2 - Ufficio del piano di rientro. L'assessorato ha già individuato 16 centri Hub di alta specializzazione in Sicilia, mentre

i centri Spoke saranno identificati nell'incontro del 26 giugno, al fine di rendere la rete la più capillare possibile. La responsabilità scientifica della rete è affidata ad Antonio Craxì, professore di Medicina interna e gastroenterologia all'Università di Palermo e direttore dell'unità di Gastroenterologia al Policlinico Paolo Giaccone del capoluogo siciliano. "L'infezione cronica da virus dell'epatite C è ancora oggi un problema di salute pubblica rilevante in Sicilia - afferma ancora Fabio Cartabellotta - Si può stimare che nell'Isola risiedano circa 20 mila cittadini con una diagnosi di epatite cronica che necessitano di terapia.

Con l'introduzione dei nuovi farmaci inibitori delle proteasi del virus C, che riescono ad eliminare il virus dal fegato - spiega il dottor Cartabellotta - c'è un notevole miglioramento dell'efficacia del trattamento, ma al contempo un consistente incremento dei costi, che obbliga i medici a migliorare l'appropriatezza dei trattamenti e a definire scale di priorità, tanto più in un momento di spending review". Il sito del progetto che costituisce un sito istituzionale per addetti ai lavori è:

www.retehcvsicilia.it dove saranno disponibili tutte le informazioni raccolte.

Nuova apertura nel cuore del centro storico di Palermo

MISSIONE 

Missione Jesus ha inaugurato l'apertura della settimana comunità residenziale per anziani sita in via Ruggero Settimo. Eleganza, colore e luminosità creano un'incantevole spazio per la terza età. Qualità - Assistenza - Amore - Sostegno Certificazione ISO 9001 per la qualità dei servizi Socio-Assistenziali

Centralino: 091.689.02.98 dal Lun. al Ven. ore 9.00/13.00
Contattaci per visitare la struttura
www.missionejesus.org | servizi.sociali@missionejesus.org

L'assistenza domiciliare di Palermo è di nuovo attiva

Sono tornati operativi sia il servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani e persone che hanno bisogno di assistenza sia quello di cure domiciliari per disabili gravi, interrotti per una settimana al fine di

predisporre le necessarie procedure amministrative per la prosecuzione. L'amministrazione comunale, per i prossimi due mesi ha stanziato 600 mila euro che consentiranno l'assistenza domiciliare di circa 500 persone. Fino allo scorso

anno, tutti i servizi domiciliari erano finanziati da supporti finanziari nazionali e regionali attraverso il Fondo per le politiche sociali ed il Fondo per le non autosufficienze. Oggi, con i tagli di oltre il 60% dei due fondi, l'amministrazione

ha scelto di garantire, comunque, la continuità ai servizi attraverso l'utilizzo di somme del bilancio comunale.

Agnese Ciulla, Assessore con delega alle Politiche Sociali ha espresso la sua soddisfazione per questo traguardo.

Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee

AL SERVIZIO DEL FARMACISTA

 **CONSORZIO SICILIA SALUTE**
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con

TEVA N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI

PARTNER NELL'ATTESA

nell'attesa... 

Per la vostra Pubblicità:
direzionecommerciale@nellattesa.it

I minori immigrati soli, dramma nel dramma



L gran numero d'immigrati che quotidianamente ormai sbarcano sulle nostre coste, non è formato solo da gente adulta, ma anche da minorenni che sono numerosi. Secondo i dati riportati nel V° rapporto dell'Ance-Cittalia, i minori stranieri non accompagnati in Italia sono più di 9 mila con un aumento del 98,4% in due anni. L'Ance è l'Associazione nazionale dei comuni italiani che riunisce al suo interno tutti questi enti locali e in questo rapporto ha espresso le difficoltà che i comuni affrontano con l'emergenza degli immigrati. Il Rapporto rileva anche il netto incremento dei Comuni di medie e piccole dimensioni impegnati nell'ac-

coglienza, che si affiancano all'ovvia preponderanza delle città metropolitane. Quest'ultima, nel biennio 2011-2012, hanno accolto il maggior numero di minori stranieri non accompagnati. Perciò, in quelle con più di 100mila abitanti si è concentrato il 68,2% dei minori accolti, mentre il 16,9% (di cui il 9,4% sono presenti nei Comuni tra i 60 e 100mila abitanti) ha trovato rifugio nei centri medi (tra i 15 e 100mila abitanti). Tra le città più accoglienti si segnalano Roma che accoglie 565 minori, Milano, ma anche Otranto che ne ospita 299, Palma di Montechiaro che ne ha 92 e Catania con 81. Una situazione diversa si presenta per la seconda acco-

glienza che scatta quando non ci sono le condizioni né per l'affidamento né per il rimpatrio volontario. In questo caso, il minore è immesso in un progetto di vita individualizzato. Tra il 2011 e il 2012, i minori stranieri non accompagnati per i quali il Comune ha organizzato questa tipologia di percorso, sono stati il 44% degli ospitati in prima accoglienza, soprattutto nell'Italia centrale dove le percentuali sono state rispettivamente del 26,1% nel 2011 e del 30,1% nel 2012). La quota più bassa si è presentata nelle isole, rispettivamente con 14,2% nel 2011 e con l'11,8% nel 2012 e nel nord-ovest con il 17,8% e 14,3% rispettivamente nel 2011 e nel 2012. A differenza della prima accoglienza, i minori in seconda accoglienza si raccolgono nel Lazio (25%), Puglia (13%), Emilia Romagna (11%) e Lombardia (10%). Su quest'aspetto, i Comuni che accolgono l'85% dei minori stranieri non accompagnati in seconda accoglienza che sono 3.556 su 4.181, sono 67, in netta crescita rispetto ai 45 del 2010 e ai 30 del 2008. Il comune di Roma guida questa

classifica con 871 minori tra i Comuni che ospita in seconda accoglienza minori, pari al 20,8% del totale.

A questa, seguono Milano con 265, Bari con 195, Bologna con 197, Venezia con 117, Trento con 76, Torino con 73, Padova con 71, Modena con 68, Otranto con 67 e Gagliano Del Capo con 56. Il 95,4% sono minori maschi, provenienti soprattutto dal Bangladesh per il 23,2%, dall'Egitto per il 15%, dall'Albania per il 10,8% e dall'Afghanistan per l'8,3%.

Questi quattro Paesi coprono da soli oltre il 57% dei minori accolti in seconda accoglienza. Secondo il presidente dell'Ance, Piero Fassino, sarebbe necessaria "una legge che affronti in modo serio e organico il tema dei minori stranieri non accompagnati e nel frattempo la possibilità di inserire i ragazzi che arrivano nel nostro Paese all'interno dello Sprar che è il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, così da assicurare loro l'adeguata tutela giuridica di cui sarebbero altrimenti privi".

Francesco Sanfilippo

La crisi economica non incide sul volontariato

L' associazionismo dimostra di essere un elemento vitale nella nostra società e non diminuisce nonostante la crisi in atto. Secondo i dati pubblicati dall'Istat, le organizzazioni non profit attive in Sicilia al 31 dicembre 2011 sono 19.846 che corrispondono ad un aumento del 19,3% rispetto al 2001, anno dell'ultima rilevazione censuaria del settore. Nelle oltre 22 mila associazioni locali insediate nel territorio regionale operano circa 42 mila addetti, 15 mila lavoratori esterni e 235 mila volontari. Rispetto al 2001, le statistiche rivelano che il personale dipendente è cresciuto del 21%. Il settore di attività notevolmente prevalente è quello della Cultura, sport e ricreazione in cui si concentrano oltre 12 mila istituzioni, pari al 61,7% del totale. I dipendenti, al contrario, sono impegnati per il 79% in altri tre settori, nell'assistenza sociale e protezione civile, nell'istruzione e nella ricerca e Sanità. La forma giuridica più diffusa

nel non profit, in linea con il resto del Paese ma con una maggiore dinamica espansiva, è quella dell'associazione non riconosciuta che coinvolge il 67,8% delle istituzioni. Rispetto al 2001, le fondazioni e le cooperative sociali presentano gli incrementi maggiori nel numero d'istituzioni, rispettivamente con l'86,4% e il 45,9%. Il ruolo del volontariato è un elemento cardine del non profit siciliano, in particolare nel settore della Cultura, sport e ricreazione, dove si concentra il 56% circa del volontariato della regione. A conferma di ciò, è sufficiente rilevare l'espansione del non profit che vede un ragguardevole incremento dei volontari, tanto che si assiste ad un aumento del 43,5% rispetto al 2001, cioè 15,8 unità in media per istituzione a fronte dei 14,1 del 2001, cifra che sale a 19,5 volontari tra gli enti che ne annoverano almeno uno. L'accensione di "volontario" adoperata dal Censimento non è quella identitaria, ovvero di persona che dona

il proprio tempo e le proprie competenze a vantaggio di terzi o della comunità («interesse generale»). Ciò avviene se il volontario è considerato tale semplicemente se non viene retribuito per l'attività che svolge e quindi può operare all'esclusivo vantaggio dei soci. È interessante notare che i lavoratori remunerati nel No profit sono complessivamente 957.124 di cui il 71,1% è dipendente, mentre il resto è formato da personale che lavora sotto diverse forme contrattuali quali consulenze, contratti a progetto e rapporti di tipo interinale cosa che dimostra il ricorso ad una forza lavoro flessibile. Infatti, la crescita dei lavoratori "atipici" o non dipendenti è stata più forte rispetto a quella degli occupati dipendenti. Di fronte di un aumento del 9,5% dei dipendenti, i parasubordinati e gli autonomi sono cresciuti rispettivamente del 169,4% e del 48,1%. L'aumento più cospicuo di dipendenti negli ultimi 10 anni si è avuta nel settore della fi-



l'antropia e della promozione del volontariato con un accrescimento del 408,6% rispetto al 2001, poiché la crisi economica ha posto l'accento sulla capacità di questo settore di erogare finanziamenti.

A questo settore, segue l'area vocazionale delle cooperative sociali con un aumento del 174,4% e la cooperazione e solidarietà internazionale che vede un aumento del 100%, mentre tende a diminuire in altri settori più tradizionali.



A cura di *Girolamo Calsabianca*

Scottature da Sole o da meduse, come evitarle?

In questo periodo, le scottature principali sono quelle solari, ma un'adeguata prevenzione può evitarle, indossando indumenti protettivi (T-shirt chiare ad esempio), un cappello a falde larghe e usando creme solari ad alta protezione. Al Sud d'Italia le coste sono molto ventilate e l'effetto rinfrescante del vento spesso rende tardivo il riconoscimento del danno da scottatura solare. Gli individui rossi di capelli o con pelli particolarmente chiare devono prestare particolare attenzione. Le scottature solari possono diventare problemi seri e il loro trattamento è lo stesso delle ustioni. Gli specialisti raccomandano di fare attenzione a non aprire le vescicole e a non spalmare unguenti sulla pelle scottata, lavando ripetutamente con acqua la pelle interessata dalla scottatura. E se la scottatura è causata dal contatto con una medusa? A colmare questa lacuna ci hanno pensato alcuni ricercatori italiani e americani, autori di un articolo pubblicato sulla rivista *Marine Drugs*, sti-



lando una sorta di linea-guida per la gestione dell'irritazione causata dal contatto con questi celenterati. Il Dottor Luca Cegolon del Dipartimento di medicina molecolare dell'Università di Padova e dell'Imperial College London spiega quali possono essere i rimedi naturali o immediati per le varie ustioni causate dalle meduse. Per esempio, l'aceto, raccomandato ai tropici e per le specie mortali australiane,



va assolutamente evitato per le meduse che popolano il Mediterraneo, perché può acuire i sintomi. Tuttavia, qual è la prima cosa da fare in caso di un incontro ravvicinato con una medusa? Secondo Cegolon "I tentacoli contengono milioni di cisti nematoidi, che sono depositate sulla pelle della vittima in seguito al contatto. La rottura di queste cisti libera il veleno, una miscela di proteine che può dare effetti locali infiammatori, neurotossici, dermatossici, oltre che e sistemici (cardio-circolatori, emolitici, allergici)". La prima cosa da fare è rimuovere gli eventuali residui di tentacoli perché, finché aderiscono alla pelle, continuano a rilasciare veleno. Il dibattito su quale sia la strategia migliore è aperto, tuttavia sciacquare ripetutamente con acqua di mare è una raccomandazione condivisa così come l'uso di pinzette. Il contatto con la medusa causa, in genere, un dolore bruciante e un'orticaria dolorosa simile a un'ustione, accompagnata da gonfiore, eritema, vescicole e bolle. In rari casi, le meduse del Mediterraneo possono causare una reazione allergica grave, con shock anafilattico. Per il dottore, "Le tossine prodotte dalle diverse specie di meduse variano, per cui spesso si rendono necessari accorgimenti differenti per controllare il dolore, l'ulteriore rilascio di veleno e le reazioni locali".

di **Girolamo Calsabianca**,
Segretario Nazionale ANIO



ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499 - **AFFILIATO SANIT CARD**

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. www.emilioitaliano.it - eitaliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604 - **AFFILIATO SANIT CARD**

CARDIOLOGIA

DOTT. GAETANO MANLIO PANZARELLA

Studio di Cardiologia, Cardiologia Clinica - Ecocardiografia - ECG - Visite Domiciliari Riceve a Palermo in via M. Rapisardi, 5 Tel. 091.309677 - Cell. 339-7740151 Sito Web: www.cardiologopanzarella.it email: manliopanzarella1974@libero.it

CASE DI RIPOSO

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

"GRETA" Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. TV in camera. Via S. Cuccia 1 (angolo via Libertà). Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882

DERMATOLOGIA E VENERELOGIE

DOTT. ANGELO RAFFAELE CINQUE

Mappatura medica, esame in epiluminescenza dei nei, penoscopia, diagnosi e terapia degli HPV (condilomi), diatermocoagulazione, crioterapia, laser. Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555

GASTROENTEROLOGIA

DOTT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo - Cell. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it - www.gastroenterologiaperalta.it

NATUROPATIA

MARIA GRAZIA COSTANTINO

Naturopata: riflessologia plantare, digitopressione, bioenergia, shatsu, massaggio terapeutico - efficacia del risultato del trattamento della cellulite, attraverso l'intervento integrato della Nutrizionista e Bioprana terapeutica. Si riceve per appuntamento in via Bernini, 47 Cell.366 8324535

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mcromano04101958@gmail.com

OCULISTA

DOTT. ALESSANDRO FERRANTI

Riceve per appuntamento a Palermo in via Piersanti Mattarella, 9 tel. 091-6268070, a Monreale in via Venero 195, tel 091-6407518 Cell 333-6571265

ODONTOIATRIA

DOTT. MANLIO MAZZOLA

Ablazione Tartaro, chirurgia, implantologia, posturologia, conservativa e protesica. Riceve in via Cantiere Finocchiaro, 8 a Palermo. Tel. 0916259033 Cell. 3201727589

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescenza e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it
Comitato Scientifico: **Dott. Vito Milisenna** Pr. Com. Sc. Naz. ANIO, Presidente Comm. Med. Leg. ASP CL
Prof.ssa C. Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa), **Dott. T. Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Prof. G. M. Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi), **Dott. Dario Bellomo** Medico Specialista, **Dott. Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O., **Dott. A. Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Dott. Antonio Gambino** Chinesologo, **Dott. Diego Fabra** Nutrizionista, **Dott. Emilio Italiano** Andrologo.

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Siti web: www.anio.it Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**

Direttore Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - direttore@nellattesa.it

Direzione Commerciale: **Vincenzo Alaimo** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Impaginazione Grafica: **Andrea Ganci** - webmaster@nellattesa.it

Consulente Editoriale: **Sergio Fabra** - Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Redazione: e-mail: redazione@nellattesa.it - Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/163985206974166>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | marketing@nellattesa.it



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari

SEDE NAZIONALE:

Via Altofonte Malpasso, 453/R

SEDE OPERATIVA:

Via Ninni Cassarà, 2 Palermo
presso:
Cto Ospedali Riuniti Villa Sofia
Cervello
Tel. 800.688.400
Sito web: www.anio.it
email: info@anio.it

A.N.I.O. Onlus, Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

L'ANIO (Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-articolari) volge tutto il suo impegno al fine di dare una spalla forte e consapevole per la fascia dei cittadini disagiati da infezione ossea o da complicanze ortopediche, attraverso la presa in carico globale e integrata in sinergia con gli enti istituzionali territoriali. Offre sostegno e assistenza attraverso l'espletamento di iter burocratici quali richieste di Invalidità sociale (inclusi ricorso e aggravamento), Legge 104/'92, contrassegni di circolazione auto, piani terapeutici per assegnazione di Presidi ed Ortesi.
Come donare ad A.N.I.O. Tutto l'anno è possibile versare il proprio contributo ad A.N.I.O. bonifico sul c/c IT57F076010460000021641931 o versamento su c/c 21641931



Servizio Ambulanza diurno

Dimissioni Ospedaliere - Spostamenti in città o fuori comune, Visite Mediche, Esami

Per info chiamare:

Numero verde gratuito: 800.688.400

Emergenze: 3289485124

e-mail: ambulanza@anio.org

Si ringrazia la



LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali



La Carta Servizi

Centro Pilota Plurispecialistico per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:

Cto Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello
A.N.I.O. - O.N.L.U.S.
Tel. 091.514040
email: ippocrate@anio.org

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato OFFICINE D'IPPOCRATE.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello con medici e tecnici struttu-

rati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O. Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici); Diabetici cronici; Donne over 50; Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

ESAMI STRUMENTALI

Gli esami strumentali sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo. L'attività degli esami strumentali comprende:

Podoscanner (Podoscopia digitale)

Permette di rilevare le informazioni del piede sotto carico, analizzare la lunghezza dei due piedi e rilevare le eventuali asimmetrie podaliche.

Baropodometro Elettronico

Piattaforma di rilevazione per lo studio delle pressioni plantari da fermo (esame statico), l'analisi del gesto motorio durante la deambulazione (esame dinamico) e la valutazione delle oscillazioni del corpo (esame stabilometrico), con e senza svincolo.

Formetric

Consente di effettuare una rapida ed estesa scansione ottica non invasiva del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente numerose problematiche di natura clinica inerenti l'analisi obiettiva e quantitativa della statica corporea e della postura.

Densitometria DEXA

Il sistema consente di calcolare la densità ossea mediante i seguenti esami:

- Lombare
- Femorale
- Protesica
- Dual protesica
- Avambraccio
- Morfometria
- Total body

VISITE

Odontoiatrica - Gnatologica
Fisiologia, patologia e disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM. (Dott.ssa A. Provenzano)

Fisiatrica Posturale

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali. (Dott.ssa B. Schembri)

Ortopedica

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

Diabetologia

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello al numero: 800.178.060 o l'ANIO al numero: 091 514040, o tramite mail al seguente indirizzo: ippocrate@anio.org